

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.  
In terza pagina, sotto la firma del  
redattore: comunicazioni, necrologi, dichia-  
razioni, ringraziamenti, ecc. (Costo 10  
centesimi per riga e giorno).  
Per più facilità, presidi da convenire.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

Dalla seconda ediz. di ieri

## NELL'ESTREMO ORIENTE

### Le ultime notizie sulla guerra

Un incrociatore russo calato a fondo  
Due corazzate avariate

Roma 10 - ore 9.30

Un dispaccio da Londra dice che la Legazione giapponese ricevette la conferma ufficiale della notizia che nell'attacco delle torpedi ora giapponesi, presso Port Arthur, l'incrociatore russo Pallada è affondato e grandi avarie riportarono le due corazzate Retovitsan e Cesarevich.

### Le due corazzate incagliate

Roma 10 - ore 9.45.

Telegrafano da New York che il vapore Columbia — che trovavasi ancorato a Port Arthur al momento dell'assalto — girò a C e facendo la rotta che le due corazzate russe vennero disallineate ed incagliate alla entrata del porto.

All'attacco oltre le torpediniere parteciparono parecchie navi giapponesi: in tutto diciassette.

La resistenza da parte della flotta russa fu poca.

Ciò è confermato anche dal vapore Soudah.

Il combattimento sarebbe durato parecchie ore della notte.

La flotta giapponese si diresse poi verso Dally.

### Come si svolse lo scontro

Roma 10 - ore 10.20

Dispacci da Ci-fu dicono che la Russia non attendeva l'attacco navale che fra alcuni giorni.

Solo una nave russa durante la notte dall'8 a 9 faceva le proiezioni elettriche. Improvvisamente si udirono tre esplosioni delle torpedi. Le navi russe risposero immediatamente ed il combattimento si protrasse sino alle 3 del mattino.

All'alba la squadra giapponese avanzava in linea, mentre i russi restavano pressoché inattivi.

Soltanto verso le 8.30 la squadra russa mosse per inseguire quella giapponese che allontanavasi.

Alle 11.30 la squadra giapponese, composta di sedici navi, ripresentavasi aprendo il fuoco. I russi risposero sotto la protezione dei forti che pare tiravano.

Il combattimento durò sino a mezzogiorno.

La corazzata russa Sebastopol rimase colpita da un grosso proiettile, altro tre subirono pure gravi avarie.

### La versione ufficiale russa

Roma 10 - ore 11

Telegrafano da Pietroburgo la seguente versione dello scontro, del generale Flory, capo dello stato maggiore:

Alle 11 la squadra giapponese, composta di 15 corazzate e incrociatori, si avanzò aprendo il fuoco.

I forti di Port Arthur e la squadra russa risposero ed il combattimento durò sino al mezzogiorno.

Si ebbero 2 ufficiali di marina e 41 soldati di fanteria marina feriti e 9 uccisi. Le batterie di costa ebbero pure un morto e 3 feriti.

Una corazzata russa e due incrociatori russi vennero avariati alla linea di immersione.

I danni della fortezza sono lievi.

Roma 10 - ore 11.50

Un successivo telegramma del comandante la squadra russa alla czar dice che le tre corazzate colpite dalle torpediniere giapponesi continuano a galleggiare.

La corazzata Cesarevich è avariata dalla parte del timone, la Retovitsan dalla parte dell'ancora, al disotto della linea di immersione, la Pallada nella parte centrale, non lungi dalla macchina.

Si sono prese le misure per vedere di poter condurre le navi avariate nella rada interna.

Dopo l'attacco si trovarono due torpediniere non esplose.

Il fuoco contro le torpediniere fu vivissimo.

### Altra sconfitta russa

Telegrafano da Tokio in data di questa sera, ore 15:

La flotta giapponese attaccò ieri mattina alle 11 le due navi russe Donetz e Varing.

Il combattimento durò due ore.

La Donetz andò a picco.

Varing prese fuoco e venne ridotta all'impotenza.

Parte dell'equipaggio russo sbarcò sulla costa, ove venne fatta prigioniera.

Le navi giapponesi furono leggermente danneggiate.

Il combattimento avvenne a Chemulpo.

## IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

### La sentenza

Roma 10 ore 16.30

Alle ore 16.5 il Tribunale ha profeso la sentenza.

Assisteva folla immensa, trepidante, ansiosa.

Tutti gli avvocati della parte Ferri assistevano l'imputato.

Momento solenne, emozionante.

La sentenza condanna Ferri a Salustri a 1516 lire ciascuno, di multa, e 14 mesi di reclusione.

Impressione immensa.

Questa sentenza avrà il commento dell'impressione di meraviglia generale.

Qualunque siasi il criterio giuridico cui si è ispirata la dottrina e la coscienza dei magistrati, di fronte alla coscienza pubblica, di fronte alla morale civile, questa sentenza è enorme.

### V. nuove Notizie in 8 pag.

Edizione il Telegrafo

## Interessi e cronache provinciali

**Pordenone, 9** — Contro il Comitato dell'Emigrazione. — La Concordia ultima scrive che il Comitato d'indipendenza è un'opera laica... per dire poi agli emigranti di ricorrere al Segretario del popolo di Pordenone o Udine. In verità si può dire che questi papaveri in cotta tralascino di imitare e dopo averlo imitato lo designano con subdola arte un istituto qualsiasi? Perché è estraneo a qualsiasi confessione deve per questo il Comitato esser riprovato? Ma i preti concepiscono odio per tutto ciò che non puzza di servile. Questa è la ragione per cui adoriamo tutti fuorché la superstizione ed i suoi puntelli.

**Telena, 8 (rit.) (G. C.)** — Interessi Comunali. — Fino dal 31 p. p. gennaio s'è chiuso il concorso per la nomina d'un Segretario Comunale, ma qui, sebbene necessari, non si pensa a riunire il Consiglio per la nuova nomina. Intanto il vecchio Segretario, sebbene nominato altrove, continua a rimanervi non si espone a quale scopo. Bisogna però notare che intanto fa il suo comodo. Fa spessissimo delle lunghe assenze, e la povera gente che dalle lontane frazioni viene in Ufficio per i propri interessi deve ritornarsene a casa senza aver potuto ottenere nulla. Si brontola, si vocifera, ma nulla si ottiene.

Il Sindaco non è idoneo al diubrio di nessuna pratica, essendo capace appena della propria firma.

**Bisogna provvedere.** — Il giorno 4 corrente mese, vi fu una confusione indavolata. Doveva essere udienza, ed i cittadini erano molti, accorsi dalle lontane frazioni ed anche fuori Comune, ma né il Conciliatore, né il Vice conciliatore comparvero in Ufficio a presiedere l'udienza. Pare impossibile che non vi sia nessun provvedimento in tanto disordine.

**S. Giorgio di Nogaro, 8.** — Seduta della Dante Alighieri. — Oggi alle ore 15 nella sala concessa dal Municipio per le adunanze sociali della «Dante» si tenne una importantissima seduta.

Presenti i soci sigg. Celotti cav. uff. dott. Fabio, rag. Binda, Facini Domenico, Scaini, Di Bert Giuseppe, Foghini Ugo, Giuseppe e Leonardo, dott. Da Simon, Cristofoli Lorenzo, Frattagiani, dottor Maggi, rag. Nicora, cav. Hack, Iatri Guglielmo e Perotto Adonide.

Rappresentati la sig. Angela Celotti, i sigg. Adolfo e Letizia Limena, medico e notaio Celotti e dottor Remo Cristofoli, Sossali i sigg. co. Andrea Caratti e Achille Cristofoli. Presiede il presidente cav. Celotti.

Dichiarata aperta la seduta il presidente parla brevemente delle condizioni di questo Comitato dicendo che visto l'entusiasmo con cui venne accolta la notizia della formazione, si era

illuso di poter ottenere molto di più e di superare l'opinione lunga il numero dei soci inscritti a tutto 1903, chiuderlo di aver più forte e in avve-

Il segretario sig. Binda fa notare che durante il 1903 o più precisamente dal 10 agosto 1903 (epoca della costituzione del Comitato) si iscrissero soci ordinari 41, straordinari 12.

Presenta quindi il seguente reso-

Risorse per contributo soci	L. 230.-
Risorse per obbligazioni	» 5.-
Risorse dalla pesca del 4 ottobre	» 440.-
<b>Totale</b>	<b>L. 675.-</b>

Versate al Comitato centrale

Versate al Comitato di Udine

Spese postali e per stampe

**Totale**

Denaro in cassa

**Totale**

Poi fa conoscere che per pratiche fatte si è potuto ottenere di versare quanto verrà indennizzato al Comitato di Udine anziché versarlo a quello di Roma.

Il dott. De Simon rileva che nella pesca del 4 ottobre si incassarono circa 1500 lire delle quali, dedotte le spese, una metà dovevano esser versate alla «Dante» e l'altra alla Cucina economica.

A ciascuno dei due Enti vennero versate lire 440, da ciò risulterebbero consumate in spese circa lire 800, e tale fatto gli sembra strano e quindi chiede al presidente perché dal Municipio che fece la ripartizione, non venne fatto conoscere il resoconto dettagliato delle spese. Parlo, la proposta anche i sigg. Foghini, Leonardo, Lorenzo Cristofoli e Vanelli Giuseppe.

In risposta a queste osservazioni il presidente dichiara che, all'atto del versamento, del ricavato netto della pesca il sindaco gli fece notare che trovavasi a sua disposizione il resoconto dettagliato delle spese, ma egli per delicatezza non credette opportuno per allora prenderne visione. Osserva però che oggi stesso, con una lettera che legge, ne chiese comunicazione.

Il sig. Domenico Facini per incarico avuto dal sindaco, premesse alcune osservazioni, consegnò al presidente il resoconto in questione; ma il presidente prega il sig. Facini a voler consegnarlo al sindaco intendendo recarsi in altro momento in Municipio per prenderne visione.

Dopo replicate e controripliche da parte dei sigg. De Simon, Facini e Foghini Leonardo viene finalmente chiuso l'incidente e si approva di attendere l'esito della verifica che verrà fatta dal presidente.

Si passa quindi all'articolo II dell'ordine del giorno e ad unanimità viene approvata la modificazione dell'articolo 7 dello Statuto nel senso che le riunioni ordinarie anziché tenersi nella prima quindicina di gennaio saranno tenute nella prima metà del mese di luglio.

Per acclamazione si nomina il signor Antonio dott. De Simon consigliere, ed il sig. Adonide Perotto cassiere.

**Vegione.** — Giovedì nella Sala Cristofoli avrà luogo un veglione a favore della Congregazione di Carità che, dato lo scopo benefico, riuscirà indubbiamente animatissimo e brillantissimo superando ogni aspettativa.

Sabato altro veglione a favore della Società O. Uraia.

**Spilimbergo, 10** — Elargizioni. — Morì oggi a novant'anni il dott. Antonio Pognoli fu Alessandro, ex Pretore a quiescenza.

Legò per testamento a questa Congregazione la somma di lire mille. Nella luttuosa circostanza il di lui congiunto cav. avv. A. Pognoli elargì lire cento a beneficio dei poveri.

**Cividale, 10** — In guardia. — E' da qualche giorno che ritornano a gruppi lavoratori muratori, minatori, e scalpellini, costretti ad abbandonare il lavoro lungo la ferrovia Boskofia-Asiago (che col tempo si allargherà con la nostra) per il tempo cattivo e perché gli impresari abbassarono le tariffe, in modo che quella povera gente stenta a vivere.

### Vedi altra corrispondenza in terza pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

## INTORNO AL PROCESSO BETTOLO-FERRI

### L'arringa dell'on. Caratti

(Dal resoconto dell'Avanti) — riassuntivo in questa parte, stenografico solo nella prima — dell'Avanti, e ommesso le numerosissime citazioni di brani che documentano rigorosamente ogni singola affermazione).

Bettolo resta sulla nave... industriale

E' a qui che voi dovete ricordare, ancora una volta, la legge sui premi di navigazione: è qui, signori, che la Giunta del bilancio, accortasi che questa legge che prevedeva l'onere dello Stato in una somma così modesta, minacciava invece di ingoiare 330 milioni in dieci anni, richiama l'attenzione della Camera, ed il 15 giugno 1899 la Camera (priori giorni del ministero Bettolo) su proposta della Giunta stessa, votava un ordine del giorno che invitava il Governo a presentare entro l'anno un progetto di legge per temperare gli effetti disastrosi della legge 23 luglio 1898.

Non è vero, non è onesto, perciò, dire che Bettolo abbia spontaneamente presentato quel progetto di legge per restringere i premi, quando a lui era stato imposto dalla Camera e dai colleghi del Governo e a lui non rimaneva che o accettare o sardarsene!

In questa condizione Bettolo pensò forse che meglio si difende la nave in pericolo restando a bordo che non da terra. E restò ministro.

Pro Terni o Pro-Erario?

Al 18 giugno comincia — Bettolo ministro — la discussione del suo bilancio.

Un collega della P. C. ha detto che il discorso Franchetti imponeva la necessità di una risposta sulle Terni. Necessità, dissi io, di dare una risposta ma nell'interesse dello Stato o in quello delle Terni? Perché osservo che il discorso onesto del Franchetti vede nell'alta quotazione delle azioni della Terni, sorta coi sacrifici dello Stato, la florida condizione della stessa.

E Franchetti mira a dimostrare che la Terni fa buoni affari e parla nell'interesse dello Stato... perché esso si difenda.

Ma non che volesse invece parlare nell'interesse della Terni che dovrebbe dire: Ma che buoni affari? Gli aumenti di borsa sono dovuti a una speculazione che deploio! La Terni ha ancora 15 milioni di debiti; la Terni fa le migliori corazzate del mondo! E a prezzo moderatissimo! Ma non fa buoni affari!

E così precisamente parla il Bettolo! Il suo è un discorso pro-Terni. Quello di Franchetti pro-Erario! — (Approvazioni).

L'oratore si riposa per pochi minuti.

Bettolo smentita da Bettolo

A proposito degli esperimenti di Muggiano di cui Bettolo si occupò nel 20 giugno 1899 l'on Bettolo afferma d'essere stato sentito, Lollini vi ha dimostrato il contrario.

Lo parto da altro concetto. Fino a che si trattava di aiutare la Società nella gara internazionale della Esposizione di Parigi, si poteva anche dire che il risultato era stato eccellente; ma parlando alla Camera, il ministro doveva ricordarsi meno del bersaglio Krupp e molto invece di quello italiano per far valutare i risultati sulla base del nostro bersaglio e nell'interesse dello Stato.

Perché lo ricordo un certo art. 23 del contratto del 20 milioni che dice: «scrivere il bersaglio italiano per il collaudo della corazzata e che doveva essere del tipo Rieramose», e dice che il bersaglio sarà di 90 millimetri, cioè 9 centimetri. E allora io faccio questo calcolo: 15 cent. di corazzata, 9 di cannone di legno, 2 di lamiera: totale 26 cent.

Ora se noi ricordiamo che l'esperimento di Muggiano ha perforato il bersaglio per 35 cent. voi vedete che avremmo avuto un buco di cannone, non solo nella corazzata ma in tutto il bersaglio... italiano! (Impressione vivissima).

«Tecoppa!»

In questi giorni, dopo il saggio ed onesto discorso Franchetti, abbiamo un bel discorso di Farina che attacca la Terni, ma il ministro risponde che il denigrare l'industria nazionale non è patriottico!

Qui sarebbe il caso di ricordare proprio il Tecoppa del teatro milanese che sorprese in flagrante mentre stava mistificando la sua vittima che strilla, circondato dalla gente, ha una trovata d'ingegno e grida: Diceva male di Garibaldi! e la gente addosso al disgraziato, mentre Tecoppa si squaglia.

### Vedi altra corrispondenza in terza pag.

Un nascondiglio e una menzogna

E veniamo alla famosa indennità dello 6000 lire, ma in via di semplice parentesi. Già su questo punto ho un conto da regolare.

Nel presentare un bilancio del 1898-94 io non avevo visto una somma che era stata nascosta; e chi l'aveva nascosta o l'aveva lasciata nascondere (Bettolo da relatore) mi ha rimproverato di non averla trovata! Ma di poco... per me.

Ma la questione qui si riduce per me a vedere chi dei due ha mentito: Ferri che dice: voi avete aumentato di 6000 lire l'indennità al presidente del Consiglio superiore; per ingraziarlo — o Bettolo che dice: no, non ho aumentato, ho semplicemente regolarizzato!

Ora, in queste parole da Bettolo, detto alla Camera il 20 maggio 1903 c'è una menzogna, non una reticenza!

Guardate: già sotto Palumbo proponendosi l'ordine del giorno il presidente della Camera dice: per l'aumento di lire 6000 l'indennità ecc. «Ma c'è di più: il 29 novembre '99 è il Bettolo stesso che parla alla Camera sul bilancio, rimasto sospeso il 30 giugno, ed è Bettolo che dice: «Si deve aumentare di lire 6000, ecc.». Aumentare — dice — non regolarizzare!

Ma si dice che quelle 6000 lire, si erano pagate anche prima.

Ora io faccio una domanda. E se la Camera si fosse rifiutata di concedere quest'aumento... si sarebbe continuato a darlo? No! E allora come dire che erano già stabilmente impostate in bilancio, come se fossero state soltanto fuori di posto?

L'on. Ferri, a mio parere, è stato troppo limitato nel credere che la causa di questo aumento si debba al contratto del 20 milioni.

Lo scopo di Bettolo era più vasto e più generico a mio parere. Aggiunsi di tevesa a quel posticino e a quella indennità: vedete il suo discorso del 1898: «Bettolo che ha tanti progetti in testa non disprezza certo di tenerli amici il presidente del Consiglio superiore di Marina.

### Le notizie del «Caffaro»...

seconda maniera

Abbiamo i mesi di vacanza da luglio a novembre 1899, e molti sono i lavori che il ministro ha sulle braccia: il voto della Camera per la riduzione dei premi e compensi ne riassume il problema; la sistemazione e gli arsenali: le nuove costruzioni navali; il nuovo tipo di nave; la questione finanziaria, e via via.

Quanto ai premi, i compensi, l'immaginate voi quale doveva essere lo stato del Bettolo, costretto a preparare quella legge contro i suoi amici?

L'opera del Bettolo si rispecchia chiarissima nel Caffaro, di questi mesi, che è filo conduttore fra il Ministero della marina e Genova industriale. Il giornale dell'8 9 luglio annuncia a lettere di scatola:

«La costruzione di 4 navi incrociatori»

«... corazzati»

Il 16 17 luglio dice: Qualche timida smentita si è tentata a quella notizia della costruzione di 4 navi, io vi assicuro che i 4 incrociatori saranno corazzati e potentemente armati.

C'è poi un Caffaro di quel di che riporta un brindisi pronunciato da Bettolo ad un banchetto offertogli da Orlando, un brindisi in cui si dicono cose che danno buone speranze... al padron di casa!

In questo periodo avviene la visita ai cantieri liguri, il banchetto di Genova, e più tardi la visita a Terni, alla qual cosa io accenno soltanto per richiamare alla nostra mente e collocare nella cronistoria a loro posto.

Viene un altro telegramma sul Caffaro 22 23 agosto, in cui si annuncia che in un colloquio col Pelloux, Bettolo aveva concretato la costruzione di nuove navi da guerra.

C'è, è vero, una nota smentita, l'Adriatico, che ha pure lui un arsenale di Stato da difendere, mentre il Caffaro ha i cantieri privati, e dice che il ministro fra un banchetto e l'altro non ha sorrisi che per gli industriali e della costa ligure. E in un altro articolo l'Adriatico dice che Bettolo non ha antipatie che per l'operaio, ma per l'operaio degli arsenali, non per quello dell'industria privata!

Ma il programma di Bettolo si rispecchia intero, nel Caffaro, che lo magnifica e lo illustra:

Ancora il pilota

E il programma di abile pilota è questo:

Le nuove costruzioni, le navi che si imposteranno nei cantieri privati, i molti milioni che daranno, devono ser-

viro a compensare quella riduzione dei premi e dei compensi che è una pillola amara che per forza si deve inghiottire!

È il Caffaro accoppia le notizie dei progetti buoni con questa, più cattiva, per la quale ha cura di notare che Bettolo fa tutto quello che può perché la minacciata riduzione sia la minore possibile!

Ecco i relativi numeri del Caffaro del novembre e dicembre '99 che possono quanto dico; ed ecco il ministro Bettolo che presenta alla Camera nello stesso giorno accoppiati i due progetti di legge — quello della riduzione dei premi e compensi, e quello della riduzione degli oneri e del lavoro negli arsenali e della maggior spesa di 10 milioni all'anno per 4 anni — 40 milioni — per la riproduzione del naviglio — sotto l'aspetto di un prestito che lo Stato « fa » a se stesso!

#### Bettolo tace

L'on. Franchetti, che è uomo onesto e avveduto, che ha sempre detto chiaro quanto in sostanza ha detto Farini, anche questa volta osserva il grottesco di tale proposta di un auto prestito. Ma siccome egli è uomo che ha poca combattività, quando lo invitano a precisare le responsabilità, egli si schermisce, conferma i fatti ma non vuol far nomi.

Ecco Farina, che parla chiaro, e che alla Camera allora accenna agli interessi proposti della Terni e ai suoi difensori e nettamente dice: « Alludo al ministro (Bettolo) ed al suo discorso! » E Bettolo tace!

Borcinani. Non da quersia!  
Caraffi. Signor! Ricordo anche che il deputato Angelo Valle usò in questa espressione: « Badi l'onorevole Bettolo che la politica è una mala femina! » e Bettolo risponde: « La conosco! » (ilarità).

#### Un giuoco di bussolotti

Ma c'è di più e di meglio. Nella seduta del 28 marzo 1900 il relatore Franchetti, fra la generale meraviglia, suocera alla Camera che dopo otto giorni di discussione il ministro, la sera precedente, dopo la seduta, gli aveva consegnati degli emendamenti che modificavano sostanzialmente la legge di riduzione dei premi alla marina mercantile!

Sorse allora una vivace discussione. Maggiorino Ferraris non esitò a parlare di « emendamenti ipotesi » introdotti nella legge per favorire interessi industriali » e soggiunse che « di fronte ad una procedura così anormale è necessario che ognuno prenda nella sua posizione e responsabilità ».

Queste parole provocarono un vivace battibecco col ministro Bettolo, e Maggiorino Ferraris invitato a mitigare il concetto che balzava chiaro dalle sue parole, dichiarò: « Non ho nulla da sostituirvi sulla mia parola »!

E su questo tono parlano gli on. Pompili e Farina: ma la discussione è rinviiata e della legge non si parlò più per allora, perché l'ostinamento vittorioso rese necessario le elezioni generali del giugno '900.

Un decreto Bettolo « in articulo mortis »!

La crisi ministeriale si determinò il 18 giugno. Ebbene, Bettolo il 17 giugno, fa un decreto-legge per portare dal 30 settembre al 28 novembre '90 il termine utile per i costruttori navali ad avere ancora i lauti compensi di costruzione! E tenta così di regalarla più di una dozzina di milioni ai suoi industriali liguri.

Regalo però, non di tasca sua, ma di tasca dell'erario, cioè dei contribuenti italiani!

#### Bettolo imputato

Prattanto però, Bettolo era uscito malconco dalla discussione parlamentare, per l'insurrezione contro la sua improvvisa presentazione di quegli emendamenti, che mandarono a monte, per allora, la legge di riduzione dei premi. Egli rimaneva così nella condizione di imputato. E che vi fosse è provato da ciò, che a pochi mesi di distanza, il 15 novembre 1900, quando viene innanzi alla Camera il nuovo ministro Morin con il bilancio della marina, in condizioni però di bilancio provvisorio, egli dichiara che non intende di assumersene la responsabilità.

Gli avvenimenti politici incalzano; Morin si presenta alla Camera col progetto dei 40 milioni per la Marina militare, ridotti a 32: sono iscritti parecchi oratori, ma assistiamo a questo spettacolo: si dà la parola a Dal Verme, e rinuncia; all'ammiraglio Magagnoli, e rinuncia; e così rinunziando altri ammiragli, allora una voce grida: « Bravi gli ammiragli! »

Ma l'on. De Nobili esclama: E' ora di finirli ed è ora di farci conoscere le vere condizioni della nostra flotta! E siccome si è già formata un'atmosfera di sospetti, Rubini, ministro del tesoro, non esita di dire « qui sono in giuoco interessi assai gravi, lo ammettono oppositori e favoreggiatori! »

E i favoreggiatori, o i signori, è parola da codice penale!

Chi è l'imputato, qui Morin o Bettolo?

E' Bettolo, che concesso d'essere l'acceso, insorge per difendersi, per di scappare.

Vi facelo grazie del duello oratorio Franchetti-Bettolo sul controllo parlamentare, che l'on. Franchetti disse difendendo dall'amministrazione della Marina, ma che, data l'indole del Franchetti, termina colla stretta di mano! (ilarità).

#### Bettolo ha poca memoria

Finalmente, nel 1901 vengono i premi e i compensi in discussione alla Camera. C'è il disegno del Ministro Morin e il disegno della Commissione: il disegno è precisamente questo: secondo il ministro Morin si conservano i premi e i compensi, ma si riducono; si riducono cioè la proporzione fra un determinato limite per il passato o un determinato limite per l'avvenire, e questo limite per l'avvenire è una specie di premio d'armamento, che invece di pagarsi sui viaggi si paga sul completamente delle navi. Ma questa è cosa che poco ci riguarda.

Il punto che ci interessa è questo: la maggioranza della Commissione con Franchetti relatore, vuole per l'avvenire la franchigia daziaria (finalmente qui l'on. Bettolo trova qualcuno che incarna il suo antico pensiero favorevole alla franchigia); invece il Governo, Morin, vuole che si dia il compenso, invece non vuole la franchigia.

C'è un'enorme protezione su questi materiali siderurgici: secondo il sistema della franchigia si possono introdurre dall'estero senza pagare dazio; secondo l'altro sistema si introducono invece pagando il dazio, ma lo Stato paga un compenso al costruttore. Tutta qui è la questione.

Dunque l'occasione è venuta meravigliosamente per Bettolo Franchetti e la maggioranza della Commissione vogliono franchigia e non compenso per la marina; Morin vuole compenso e non franchigia.

E questa è stata una discussione notevolissima sulla quale io non entro, ma sulla quale richiamo semplicemente la vostra attenzione (presentando gli atti parlamentari). Discussione notevole di persone che sono anche state qui come testimoni: l'Alessio, per esempio, fece un discorso notevolissimo che ha un punto sul quale debbo richiamare la vostra attenzione (legge): « Altri ebbero ad esprimere il timore che con questo sistema della franchigia dovesse essere colpita l'Acciaieria di Terni; ma dimenticarono che essa non produce materiale per la marina mercantile, ma per la militare e per la ferrovia, poiché fabbrica solo corazzate e rotaie, e la parte che rappresenta la fornitrice per la marina mercantile è piccolissima ».

Poi egli discute seriamente la questione. Ma è poi davvero un feto colto portato alla siderurgia? Egli indica due cifre che è opportuno tener presenti: « Su 120 mila tonnellate circa, dice, la parte materiale che s'introduce dall'estero per le industrie navali, rappresenta una proporzione così misera, così meschina (in confronto di ciò che oggi la siderurgia produce di materiale navale), che non vale proprio la pena di escogitare dei provvedimenti, data la protezione enorme di cui oggi gode la siderurgia, mediante i dazi doganali sopra tutto il resto di quello che produce, e che non ha niente a che fare con la protezione dell'industria navale » (Continua).

#### Calendoscopo

L'onomastico — Domani 12 febbraio S. Fulvia.

#### Effemeride storica

11 febbraio 1309. — Il patriarca col co. Corrado di Stumberg e sue genti, sollecitato da quelli di Gemonia assedia Venzona che dovette cedere e si attardano le mura (Anali III p. 390).

**SEGRETO**  
per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo.  
Pagamento dopo il risultato.  
Schiarimenti scrivere **Giulia Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.**

**ASMA ed AFFANNO**  
bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Albano, Tosco, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarirvi radicalmente e presto? Scriveteci od inviate semplice biglietto da visita alla Farmacia **Farmacia Colombo**, in Rapallo Ligure, che gratis spedirà la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il **Diabete**.

2

## UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19).

### La questione del Francobollo-Premio Il sistema Bellina

Il macellaio Bellina Giuseppe ha attuato il sistema originale di adottare il premio di 15 lire ai consumatori che acquistano per 275 lire di carne nel suo negozio; e soggiunge che lo fa allo scopo di combattere la Società del Francobollo premio.

Errato sistema, perché il Bellina in tal modo non fa che creare una concorrenza della quale poi, anche sparando da qui la Società Francobollo premio, gli riuscirà assai difficile liberarsi; e così avrà fatto il danno proprio e quello degli altri negozianti concorrenti.

Questo sistema, poi, se per un macellaio, che ha buoni guadagni, può con un certo sacrificio essere sopportato, non lo può assolutamente essere da negozianti di colonie, di salismentaria, ed altri i cui utili sono di gran lunga inferiori come è stato dimostrato prima d'oggi da altri.

Marcia invece molta lode la dichiarazione esposta dal sig. Giuseppe Del Negro nel Friuli di ieri 9 corr., e cioè che egli non preoccupandosi di concorrenza a base di bolli... crede doveroso far sì che i consumatori che ricorrano al suo negozio, abbiano a ricorrere a per la qualità del genere, e per la modestia del prezzo, un utile diretto. Questo, a parer mio, si deve fare da ogni negoziante onesto e serio.

Leopoldo Castelletto

A domani l'articolo di Tam.

#### BIBLIOTECA COMUNALE

Elenco delle più importanti pubblicazioni acquistate nell'ultimo bimestre 1903.

VI. Scienze naturali, biologia, medicina e scienze affini. — Cappioli. — La neurasia. — Bosta. — Anatomia e fisiologia comparate. — Antonini. — Studi di psicopatologia forense. — Le Bon. — La vie, physiologie humaine. — Magrini. — La sicurezza e l'igiene dell'operaio. — Amoroso. — Case e città operaie. — Brehm. — La vita degli animali.

VII. Matematica, scienze fisiche e tecnologia. — Vogt-Soliz. — Fisica cristallografica. — Giorli. — Il mecanoico.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Il memoriale delle richieste dei lavoratori

sarà dalla Commissione esecutiva presentato all'os. Giunta oggi alle ore 15.

Detto memoriale sarà pubblicato sul Paese di posdomani.

La Commissione Esecutiva

è convocata per domani sera, in Castello.

Comizio di metallurgici

avrà luogo il 20 corr. per iniziativa del Comitato regionale metallurgico veneto, che manderà quale suo rappresentante l'operaio Fauci Luigi.

I parrucchieri

hanno rimandata la riunione che dovevano tener stasera — con una conferenza Rebulla — essendo il giovedì grasso.

Alla Banca Cattolica

Burrucosa è riuscita l'annuale assemblea.

Come in altri campi politici, anche qui si manifestarono le due tendenze: dei clericali conservatori l'una, dei democratici l'altra.

Ebbe il sopravvento la prima.

Alla nomina del curato riuscirono eletti.

Costantini mons. Vincenzo, Della Marina Giov. Batt., Jussig dott. Giuseppe, Mattiassi avv. dott. Francesco, Pletti Giovanni, Tosolini mons. Francesco, Zamparo Giovanni come consiglieri. — Sindaci effettivi: Casanova avv. comm. Vincenzo, dell'Osto mons. Pietro, Ostermann, don Francesco — Sindaci supplenti: Ferrari Eugenio, Ferrario Pietro — Arbitri: De Pace co. Raimondo Liva mons. dott. Valentino, Zorzi Raimondo.

Nuova cittadinanza italiana

Stamano alle 11,30 ha giurato fedeltà al Re, allo Statuto e alle leggi del Regno il signor Eugenio De Munari a cui è stata concessa la cittadinanza italiana.

Al nuovo cittadino il nostro saluto.

Furto in via Bertoldia. Al numero 121 in via Bertoldia la scorsa notte ignoti ladri entrarono nell'abitazione di Vittorio Cecchini, asportandovi 100 lire, due pacchi di tabacco e 8 kg. di formaggio.

Entrarono ed uscirono rompendo una inferriata.

L'autorità indaga.

## Le voci del pubblico

Da S. Gottardo

Di scrivono:

La paese tutti si lagnano, ed a ragione, perchè quasi ovunque a cui spetta la sorveglianza della manutenzione della strada, che da Udine conduce a Cividale, non se ne occupano minimamente. Anche noi frazionisti paghiamo le tasse, e di conseguenza abbiamo il diritto di esigere un trattamento pari agli altri.

I confronti sono offesi; ma quando sono necessari, bisogna farli.

In Chiavris, per esempio, luce in abbondanza e strada ben tenuta; a San Gottardo non è una cosa né l'altra.

Se quei signori delle scarpe lucide venissero fuori porta Prascichius per constatare il fatto, non farebbero nulla di più del loro dovere.

Se poi non vogliono disturbarsi facciano in modo da esonerarsi dalla tassa, o provvederanno noi ai nostri bisogni, meglio di quanto essi hanno dimostrato di saper fare finora.

Uno dei paesi.

### CARNEVALE 1904

Come si va al « Veghionissimo »?

Domandammo al Comitato: « E' vero che è prescritto per Veghionissimo il frac per gli uomini, e il décolleté per le signore? »

Il Comitato, meravigliato, ci rispose: « Ma neanche per sogno! Semplificando la convenienza esige che gli uomini siano in abito nero. »

Il « Giornalissimo », in straripamento

La Redazione del « Giornalissimo » è in perfetta disperazione.

Prima 4 pagine; poi 8; adesso dodici.

Avverto pertanto il pubblico e l'incinta che... non garantisco più niente.

Se il « Giornalissimo » riusciva un volume... tanto peggio.

Il numero delle copie però è sempre basso a cento.

Alcune notizie sull'« Veghionissimo »

Data l'importanza, ormai eccezionale universalmente riconosciuta, del Veghionissimo della Stampa, ci siamo recati a intervistare uno dei membri del benemerito Comitato. E dalle sue informazioni e da altre possiamo già presannunciare un successo. Furono richiesti patenti da vari espositi della Provincia, specialmente da Fordenone e da S. Daniele, e anche dalle vicine terre irredente: per esempio da Gorizia. Continuano ancora le richieste, insistente mente.

E' certo che, oltre alle fantasiose decorazioni del pittore Melo e dei fratelli Lorenzon, molti patenti saranno addobbati a cura dei proprietari. Si comincerà presto, infatti, la decorazione della baracca degli ufficiali. I nostri bravi giornalisti non trascurano cosa alcuna allorché il « Veghionissimo » riesca degno dell'avvenimento: guarda tevi, o pacifisti cittadini, dalla loro malita e dai loro scherzi!

Sappiamo già di mascherate organizzate dai nostri giovanotti, dalle nostre eleganti signore; e — domandato alle sartine — abbiamo notato un movimento insolito, un'occupazione e un lavoro straordinario nei principali laboratori della nostra città.

Ed ora, due parole sull'addobbo.

Il Melo, ideando la sfarzosa decorazione che in quella sera allietterà la vista dei ballerini, pensò certamente a voler far vivere di vita intensa e brillantissima il nostro Teatro, per l'ultima volta. E la concezione artistica — possiamo affermarlo — corrispose all'idea che dominava lo spirito del Melo. Sullo sfondo del palcoscenico spiccano tre grandi figure di donna, su un colossale mappamondo, rappresentanti la bugia, la maldicenza e la verità.

Nel mezzo poi del mappamondo le nazioni sono tutte legate dalla scritta, in nostro rosso:

« Veghionissimo della stampa-13 febbraio 1904 ».

Le nuvole, tra cui appaiono figure mitologiche, sostengono il mappamondo.

Una luce intensa sarà proiettata su questa grandiosa allegoria, e cambierà colore di ora in ora. I palchi saranno divisi da gigantesche penne d'oca; e spiccheranno, sulle fasce intermedie, i nomi dei maggiori quotidiani e periodici italiani, e i ritratti di uomini illustri, e le lettere dell'alfabeto, e torchi: sarà addirittura l'apoteosi della forza e dei diritti della Stampa.

Dal palco dell'autorità al palcoscenico vi sarà una rete di fili telegrafici, e telefonici, per le opportune comunicazioni; nell'interno del teatro vi sarà un servizio postale, e abbiamo già parlato — grazie ad un aerogramma giunto da Londra — dell'impianto della stazione ultra potente a cura di Marconi. Sono preparate 2 corole: una con l'allegoria che campeggia sul palcoscenico, l'altra rappresentante il trionfo della stampa. Cinque lampade ad incandescenza aumenteranno la luce, già intensa, delle lampadine artisticamente decorate. Cinque bambini, ve-

nut da ruoni dell'alfabeto, a mezzanotte s'innalzano il Giornalissimo di cui sopra. E l'altro sarà trasformato in giardino; e ballabili nuovi allietteranno i nostri instancabili ballerini; e i fratelli Lorenzon, dello « Chlo parisien » con correranno all'addobbo; e premi sfarzosi saranno dati alle migliori maschere, alle migliori battute... e per una sera al Sociale vi sarà una intensa, d'animazione o di brio, di gioia e d'allegria.

Tutti ai Veghionissimo!

Juvenis.

### Circolo Verdi L'ultima festa

Ieri sera appena dentro vi colpiva subito l'esposizione dei premi, ricca e svariatissima. Oe n'era per tutti i gusti dai più materiali ai più — diremo così — artistici.

C'era tutta una stufoia di bottiglie e di flasci, c'erano bottiglie liquorose e d'acqua di tutto cedro... indicatissime per calmare i nervi.

Dal saloni argentati si passava alla musica regalata da Chini, dalle torte all'« Amaro di Udine », dai ventagli giapponesi ai fedi di Smirno, da una splendida terra cotta alla farina bianca, dai fiori olezzanti alla conserva di pomodoro, dalla mostarda alle pipo di schiuma; senza parlare delle pendole, calamai, bronzi, giugilli e salisciole.

Il Presidente Abiet ed il Segretario rag. Furlani in mezzo a tanta grazia di Dio avevano perduto la testa e l'andavano ricercando tra le due urne che rinchiusavano i biglietti per l'estrazione.

L'ultima festa fu uno splendido epilogo del carnevale, breve e fuggente: si ballò fino al mattino con stacco, si passò dal ballo alla pesca e viceversa, si cenò, con grande affollamento e si fece saltare il collo, sotto l'impressione delle notizie arrivate fresche dall'Estremo Oriente, a parecchie dozzine di bottiglie.

Prima di mezzanotte il sig. Lodovico Grilli offrì — da una gentilissima corbille del bravo Rho — un mazzo di fiori a tutte le signore, e così la grande festa di chiusura lasciò l'impressione d'un dolce ricordo e d'un soave profumo.

### Alla Sala Cecchini

Questa sera vi sarà una gran Veglia con estrazione, a sorte, di una lira sterlina per gli uomini e di un anello per le donne.

### Concorso mascherato

« Urescit cuncto »; infatti arrivarono nuove adesioni per il concorso mascherato di domenica grassa; inoltre avremo altra attrattiva: quella delle mascherate protosse dall'instancabile Comitato e che saranno fuori concorso.

A favorire poi gli ultimi ritardatari, poiché in ogni cosa i ritardatari vi sono, ed anche per richiesta di qualcuno, la iscrizione al concorso mascherato viene protratta a tutto sabato 19 corrente.

Stanti tutte queste disposizioni ed il grande lavoro di organizzazione eseguito, è da ritenere indubbiamente che domenica ultima di carnevale, favorita da bel tempo, che padre Rodriguez della scuola vaticana ci prodica, e da ritenere, diciamo, avremo un altrettanto spettacoloso, tale da suscitare la curiosità, l'interessamento ed il compimento dei cittadini non solo, ma anche dei conprovinciali. Ed è da sperarsi che interverranno buon numero a godere di un trattamento unico nella presente stagione di Carnevale.

### A chi va in maschera

rammentiamo che:

1. Sono proibiti i travestimenti e le mascherate che rechino oltraggio al buon costume, che eccitino ribrezzo e che sieno repressibili per indebiti allusioni, o quelli che imitano gli abiti e i distintivi dell'Autorità Civile, del R. Esercito e del Clero.

2. E' proibito alle persone mascherate o travestite d'introdursi nelle case altrui senza il consenso di chi la abita, nelle chiese od altri luoghi destinati, al culto come pure di portare armi, bastoni ed altri istrumenti atti ad offendere, di usare fuochi d'artificio, materie combustibili e lanciare oggetti che possano recar danno o molestia alle persone ed alle proprietà.

3. E' pure proibito di recare offesa con atti o con parole al pudore o alla morale pubblica e di provocare in qualsiasi maniera inconvvenienti e disordini.

4. Ad intimazione degli ufficiali ed agenti della Pubblica Sicurezza le persone mascherate dovranno scoprirsi il volto e dare tutte quelle spiegazioni che loro venissero chieste.

5. I contravventori alle prescrizioni contenute nella presente ordinanza saranno allontanati immediatamente dalle pubbliche riunioni e denunciati all'autorità giudiziaria per esser puniti in conformità del disposto dell'art. 140 della città legge di P. S. salvo le più gravi sanzioni del Codice Penale.

**La cura** più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'« Amaro Bareggi » a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

**Interessi e cronaca provinciali**

**Venezia, 11.** — Il ballo della Società operaia. — Questa sera adunque, come stabilito dall'assemblea dei consiglieri ha luogo il ballo a beneficio del nostro Sodalizio.

Tutto promette bene, i soci esultano per disporre ogni cosa hanno lavorato con fervore nei preparativi della sala, buffet ecc.

Numerose sono le adesioni, si auguriamo che questo tempo così strano faccia un po' di giudizio onde favorire la venuta di molti soci che risiedono fuori paese.

Auguriamo ottimo esito e con tutto il cuore, perchè il fondo di cassa della Società aumenti sempre più.

Buon divertimento a tutti!

**Cividale, 10.** — Suicidio? — Oggi si riceveva un giovanotto sedicente da Zughio Carnio, comparsa tipo: grigio, fuggito due giorni or sono dalla tipografia del Bianco, di costui, con propositi oscuri. Speriamo bene, che si sia ravveduto.

**Malori in chiesa.** — Oggi nella Chiesa di S. Pietro del Valt, si celebrava il matrimonio Bramuzzi-Nadalutti, contadini della vicina frazione di Gupignano. Il fratello della sposa assunse, e stette anche la sposa, ma in breve risvennero.

**Malore in casa.** — Venne accolto di urgenza all'Ospedale certo Soczlerio Giuseppe per paralisi.

**Pordenone, 10 (Dafne).** — Erata corrige. — Con piacere riferiamo che siamo nella prosa spazzerata di ieri caduti in errore. La fretta ci ha impedito di conoscere la verità tutta intera.

La società mistica, senza dirne qui le ragioni, ha bene scritto sul manifesto: A. e parziale beneficio ecc. Così devono cadere tutte le chiacchiere che su questo equivoco, al quale noi abbiamo dato maggiore attendibilità, si sono create. Tutti possono intervenire alla festa, sicuri di non prestarsi a coordinato tranelli.

**In Tribunale.** — Oggi si discute la causa penale del P. M. contro certo Lenisa Giovanni imputato di varie minacce a mano armata o di tentata lesione personale in danno della propria suora Cominotto Teresa. Il Lenisa fu condannato dal 53 per omicidio, fu poi spesso altre volte in carcere, sterolta l'ebbe 5 mesi di carcere.

Un figlio di questo vecchio di 69 anni è morto recentemente in prigione dove stava scontando una grave pena per omicidio.

**La festa delle 4 Corone.** — La festa privata riuscì bene. Splendidi l'addobbo della sala. Numerosi i forestieri. Buono il servizio di restaurant.

**Tolmezzo, 10.** — Sbornia fatale. — Il 27 nov. 1903 una pattuglia di carabinieri della nostra stazione incontrarono in via Cavour lo scalpellino Del Fabbro Rinaldo da Prato Carnio in istato di molesta e completa ubbriachezza, il quale gridava come un ossesso chiamando sindaco e carabinieri perchè aveva perduto lire 8. Si busca oggi dal pretore lire 5 d'ammenda.

**Tarcento, 10.**

**Fiori d'arancio.** — Il sig. Giorgio Bernardis direttore della ditta Pontelli, e la signorina Locatelli Angelina figlia del nostro egregio ed amato ospite, si sono giurati eterna fede di sposi. Questa sera ebbe luogo per la circostanza un grande banchetto offerto ai parenti ed agli amici dal simpatico sig. Locatelli. Ventiquattro orologi invitati riuniti nella sala d'aspetto di prima classe artisticamente addobbata e splendidamente illuminata a gas acetilene. Vivande squisite, vini eccellentissimi, champagne a profusione ed un'allegria inestinguibile resero indimenticabile la serata tenuta ad onore degli sposi. Ai quali, come pure agli egregi coniugi Locatelli, facciamo ritornando i nostri migliori auguri.

Per questa mane ebbero luogo gli sponsali del sig. Leonardo Giavotto di Luigi colla signorina Morgante Olga, bella, buona, valentissima levatrice di Tarcento. Chi conosce da vicino la signorina Olga virtuosissima e ornata delle migliori qualità che si ricercano in una giovane sposa e professionista, chi apprezza la valentia e la onestà del buon Nardin Giavotto non può non unirsi meco nel fare i migliori auguri alla indovinata coppia. Anche all'egregio Vincenzo Agosti ed all'ottimo Carolina Osk facciamo vivissime congratulazioni.

Il Torre.

**NUPTIALIA**

Oggi la famiglia del cav. Antonio Faelli Sindaco di Arta e consigliere provinciale, è allietata da fausto avvenimento.

La gentile signorina Lucrezia Faelli dà la mano di sposa al distinto avv. Vittorio Marini di Pordenone, già sindaco ed ora assessore di quella città.

Alla coppia felice, al cav. Antonio, gli auguri più vivi.

**Tragica fine**

A Prato Carnio, l'operaio Luigi Rapi, d'anni 33, essendo ubbriaco, cadde dal ballatoio di casa e precipitò sul selciato. Poco dopo spirava. Lascia la moglie e sette teneri figli.

**Note e notizie**

**DALLA CAPITALE IN PARLAMENTO.**

**Alla Camera.**

(Seduta del 10 — Pres. Biancheri).

**Miraballo** ministro della marina, risponde a **Galli** dando alcuni chiarimenti intorno all'inchiesta sulla nave Eridano. Essa ha provato — ed egli prenderà energici provvedimenti — gravissima responsabilità da parte del comandante del dipartimento, del direttore dell'arsenale, del direttore delle costruzioni, e di altri.

Si autorizzano poi due procedimenti contro l'on. **Morgari**, uno per ingiurie e l'altro per diffamazione col mezzo della stampa.

**Il divorzio**

E salta fuori la questione del divorzio.

**Berenini** propone che la discussione del due disegni di legge, uno d'iniziativa parlamentare, l'altro d'iniziativa governativa, sia iscritta nell'ordine del giorno di martedì 8 marzo. Dopo una breve dichiarazione, contraria alla proposta **Berenini**, di **Salandra**, **Giulitti** afferma di essere favorevole al principio del divorzio e al disegno di legge governativo. La Camera non risulta in numero per la votazione, che dà 102 voti contrari e 82 soli favorevoli.

**Berenini** ritira la proposta. Vivissimi rumori al no di **Prinetti**, e l'aria si grida al no di **Teso**.

Nel ci auguriamo che il Paese si ricordi delle lotte già combattute strombando per il trionfo dei principi della morale laica; e che un'agitazione rigorosa risorga ad affermare come i bisogni della maggioranza non debbano essere trascurati per i raggi dei pochi. E speriamo che non si verifichi, alla Camera, quell'improvviso squallor di deputati quando si trattano questioni di così vivo interesse; congratulandoci poi con l'on. **Giulitti** che ha dimostrato ancora una volta la consueta strategia nel dare un'importanza molto relativa alla proposta **Berenini**.

Vigili l'Estrema!

**Dopo la sentenza contro Ferri**  
**Dimostrazioni popolari**

La lettura della sentenza venne silenziosamente ascoltata. Appena **Ferri** fu nei corridoi, cominciarono gli evviva al suo indirizzo.

In Piazza della Chiesa Nuova una folla grandissima attendeva **Ferri**; ma, quando volle proseguire per il Corso V. E. fu dispersa dalla polizia e dai soldati.

Alle 6 di sera innanzi alla Redazione dell'**Avanti!** nuova dimostrazione. Ancora prima della venuta di **Ferri** avvennero arresti; quando egli giunse altre dimostrazioni e cinque arresti. Tre arrestati furono rilasciati.

**I commenti della stampa**

sono, naturalmente, infiniti, e vari, secondo gli umori o i colori; né ci è possibile riportarli, anche in sunto.

Per conto nostro, l'impressione del primo momento rimane. Non ci riesce di capire come il magistrato non abbia almeno riconosciuto l'evidenza della buona fede in chi raccoglieva formalmente, a scopo di pubblico interesse, contro Bettolo, critiche e accuse che Bettolo stesso non aveva querelate né smentite prima.

Comunque, ripetiamo, se criteri e dottrine giuridiche — rispettabili — hanno potuto condurre i giudici a tale sentenza, noi sentiamo che essa non risponde al moto della coscienza pubblica, la quale ben distingue fra il difamatore criminale e l'accusatore politico; la quale ha sofferto dei Perri anche prima della condanna, ma a Ferri anche dopo la condanna, conferma ed accresce stima e simpatia.

**La guerra orientale**

(Riassumiamo dalle notizie di stamane).

**Poi russi la va di male in peggio.**  
**Alexieff** destituito

Due trasporti della flotta russa vennero catturati.

Avevano a bordo 2000 uomini, che vennero fatti prigionieri.

A Mongolia venne dai giapponesi catturato anche il piroscalo postale russo. Port Arthur fu nuovamente bombardato.

Vi regna panico immenso. Il comandante la squadra russa, **Alexieff**, venne destituito.

**I giapponesi sbarcano**

Quattro battaglioni giapponesi sono sbarcati a Gensan, in Corea, altri quattro a Chemulpo, altri infine a Mazampo.

**Lo czar al popolo russo**

Si invoca la vittoria dal cielo

A Pietroburgo, le notizie dal campo della guerra suscitano impressione, agitazione, quasi sgomento.

Un manifesto dello czar al popolo pubblicato oggi, ricorda gli sforzi fatti dalla Russia per mantenere la pace.

Dice: Il Giappone, roppo improvvisamente le relazioni diplomatiche e poi attaccò immediatamente la squadra russa a Port Arthur.

Perché la Russia risponderà colle armi alle provocazioni giapponesi. Il manifesto termina invocando Dio alle armi russe.

Una folla considerevole e animatissima si pigia sul passato degli equipaggi che trasportano al palazzo d'Inverno i dignitari e funzionari civili e militari che hanno accesso a Corte per assistere alle preghiere solenni che dovranno chiamare la benedizione del Cielo sulle armi russe.

Vi presenziano l'imperatore, l'imperatrice, i granduchi e gli altri dignitari.

**La Francia ostile al Giappone?**

La stampa parigina, domattina, pressoché unanime, il contegno del Giappone, che iniziò gli attacchi senza una formale proclamazione di guerra. Si sta preparando, per ogni evenienza, una spedizione di 8000 uomini al Tonchino.

**La stampa inglese**

costata la gravità della sconfitta russa e considera il Giappone materialmente padrone del mare.

**La nostra navi**

Ecco come le nostre navi nell'Estremo Oriente sono dislocate: la **Vettor Pisani**, ammiraglia, a Nagasaki, l'**Elba** a Chemulpo, la **Piemonte** a Shanghai; e c'è per seguire meglio lo svolgersi degli avvenimenti.

**Un rovescio giapponese?**

Un dispaccio di fonte russa — fonte quindi sospetta — dispaccio che attende conferma, dice che nel pomeriggio di ieri i giapponesi vennero respinti. Avrebbero avuto nientemeno che 7 navi affondate.

**Sfraccellato sotto il treno**

Matthia Reptich da Stresia (Mirio), viaggiando era sceso alla stazione di Montebello per bere un bicchier di vino. Avendo voluto risalire sul treno in movimento, scivolò e cadde sotto le ruote.

Viaggiava con la figlia che, alla prossima stazione, ebbe, per telegramma, l'annuncio della morte del padre. Era notissimo fra noi.

**E MERCATALI dir. propr. respons.**

La moglie Emilia Reschiglian, i figli dott. Domenico, Ida maritata Nitsche e Maria maritata Piffioni, la sorella Amalia, la zia Maria Giupposi, i generi ed i nipoti, annunciano desolati la morte ieri sera avvenuta del

**Dottor GIOVANNI DORIGO**

Medico Chirurgo.

Il defunto esprime la volontà che la sua salma sia trasportata a Manzano e che non siano offerte corone.

Cividale, 10 febbraio 1904.

I funerali avranno luogo domani, 11, alle ore 2 pom. in Cividale.

**Malattie degli occhi**

DIRETTI DELLA VISTA

**SPECIALISTA Dott. GAMBARTO**

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

**VISITE GRATUITE AI POVERI**

Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

**Acqua di Petanz**

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagione medico del defunto

**Re Umberto I** — uno del comm. G. Quirico medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. **Giulio Lappont** medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. **Guido Bacelli**, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia **A. W. RABDO** - Udine.

Chiedere sempre le scatole con marchi depositati.

Globo sopra fascie vasche e rifiniture assolutamente qualsiasi altra marca.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

**GLOBO**

Il miglior prodotto per pulire e lucidare in vendita presso tutti i droghieri e negozianti di generi cesalinghi.

**SAPONETTO GLOBO** Per oro - argento - vetri - specchi.

**PREMIATA OFFELLERIA**

**G. me Barbaro**

Udine — Via Paolo Cenciari 1 — Udine

Deposito vini e liquori di lusso - Confetteria, Cioccolato, Biscotti - Ricco assortimento Bomboniere ceramica ultima novità e sacchetti vari in caso per nozze.

Servizi accurati per matrimoni e battesimi a prezzi di massima convenienza.

**SPECIALITÀ KRAPFEN**

Culiti tutto il giorno

PASTE e TORTE in genere

**OLI D'OLIVA** per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.

**Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto.**

Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

**OLI SASSO**

**PREMIATA FARMACIA**

**Giulio Podrecca - Cividale**

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75 grande L. 3.

Ferro China Rabarbaro sbrano rinforzatore del sangue.

**BOTTIGLIA L. 1.**

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

**GOZZO**

Premiato liquore antistomaco Sarafai Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Sarafai — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franchi nel Regno.

**Rappresentante di legnami**

con numerosa clientela

cerca costituirsi in Società con un produttore.

Serie referenze.

Rivolgersi al Signor A.

Balzaro - Mantova.

**Luigi Mauro fu Mattia**

**UDINE**

Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bando, Fonditori di Metalli

— Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette — Water, Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.

**COMUNICATO**

Il macellaio **Bellina Giuseppe** avendo negozi di vendite manzo di prima qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in diversi negozi vengono dispensati per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnare a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di lire 375 verrà ad ognuno regalato lire 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine 6 febbraio 1904.

**Lotteria Esposizione**

UDINE

Estrazione irrevocabile

27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

**PREMI**

LIRE 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

**Prof. Ettore Chiaruttini**

Specialista per le malattie interne e nervose

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercantonova (S. Giacomo) n. 4.

**Virilità esausta**

**IMPOTENZA**

**SPERMATORREA**

Storilità — Fiori bianchi — Perdita di memoria — Poluzioni e perdite involontarie notturne si guariscono con i

**GLOBULI RICOSTITUENTI** del dottor TAYLOR

Società A. BERTELLI & C.

MILANO

1 flacone L. 8.50

3 flaconi L. 25.50

**Premiato Laboratorio Metalli**

**LUIGI MAURO FU MATTIA**

UDINE

Via Prefettura, 2-4



Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

**Tosse  
Catarro  
Bronchite**

La *Lichenina Lombardi*, in quarant'anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronchiale (Sennola, mercuriale (Ranuglia), effluvia di ogni altra rimedio (Cardarilla). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la vera. Costa lire 2 il fl. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

**Sifilide  
Sifilide  
Sifilide**

La *Sinifilina*, a base di salapargilla 20 Ogr. e legni italiani, è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompaiono le macchie, i dolori all'ingrossamento glandolare, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Sinifilina ed uno di ioduro di potassio, cura, solun. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

**Gotta  
Reumi  
Artroite**

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanti i dolori della gotta, dei reumi, dell'artroite, della nevralgia. A base d'infuso di camfora ammoniacale 40 Ogr. Dopo la seconda o terza applicazione scompariranno il gonfiore, l'infiammazione, la calma completa del sole. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È rimedio meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce ovunque in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

**Tubercolosi  
Bronco-alveolite  
Asma**

La *Lichenina al aerosolo* ed essenza di menta ha sempre guarito la tosse e tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e ricorrenze dei medici. Scompaiono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, su. oia il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma. Costa lire 3, per posta, lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

**Diabete  
Diabete  
Diabete**

La *Cura Contardi*, fatto con le Pillole Istante Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre da oggi il male si ritenuto incurabile. Scompaiono le zuccherose delle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè tutto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 co. Pili.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

**Calvizie  
Canizie  
Alopecia**

La *Ricinina*, a base della ricina di ricino e sostanze antistatiche, è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie. Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perché uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'unghia. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

**Blenorragia  
Goccolite  
Bestriogoniti**

L' *infezione antistatica* è il rimedio scientifico per sconfiggere per guarire sicuramente la blenorragia, la gonorrea, il restringimento. Agisce come presunta infallibile e curativa insuperabile. La più estimata e dolosa secrezione, il restringimento, scompaiono dopo poche applicazioni. Senza rivali. Costa lire 2.50 il flacone, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

**Stomaco  
Intestini  
Fegato**

L' *Antisepole*, a base di bism. (20 Ogr.) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. *Disidrata e corrobora* lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni cattivo gastrico intenzionale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; si aggiunga lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

**Neurastenia  
Esaurimento  
Impotenza**

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Sialina, profici è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce la modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 16 (4 Rig. e 1 fl. Gran. sialina) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

**Grossisti:**

Milano: Carlo Erba; A. Manzoni; C. Via Seta 12 - Torino: G. Torta, via Roma, 2 - Venezia: Farmacia Trento, Campo S. Ursolino - Ancona e Bologna: Tedesco e Pallino, Bonavia - Firenze: Cesare Poggia e Figli - Roma: Colonnello e Bordoni, Corso V. E. 16; A. Mazzoni e C., Via di Pietra, Società farm. romana - Capua: Fratelli Graniti - Foggia: Accattoli P. S. - Bari: Paganini, Monteleone, Lippolis - Turanto e Lecce: Olla e Ferraro - Padova: Fratelli, via Maguada - Messina: F.lli Caporali - Modesta: Società op. mutuo soccorso; Farm. T. Pardini - Campobasso: Farm. De Socio - Genova: Rissotto e Persiani ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Martino, S. Martín 442, Buenos Aires.

# AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**  
PREMIO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. - Stendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

## Il Fosfo-Strieno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Settembrana, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,  
Il suo preparato Fosfo-Strieno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Strieno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.



**CERA LUCIDINA**

per pavimenti di Parquet, Mintonelle, Liti Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

**Uli e Grassi** per macchine.  
**Grassi d'adese** per singhie di cuoio, colone, funi vegetali e metalliche.

## LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA



(Marca di fabbrica depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, casto o nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.  
Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.  
L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre, perché la più efficace e la più economica.  
Chiedere il colore che si desidera: biondo, casto o nero.  
Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di rapido forato.

## UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercato Vecchio - Cavour, 34

**GRANDE DEPOSITO CARTE**

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**

**Lavori tipografici e pubblicazioni** d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

**Servizio accurato.**

**Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi**